

due mila

dall'Ottobre Missionario al Natale

Scheda di riflessione e preghiera
per le comunità di formazione al sacerdozio

4

Guida

Letttore 1

Carissimi, come gruppo di Animazione Missionaria tra i seminaristi, vogliamo - in questo primo periodo dell'anno - riflettere sulla MISSIONE della Chiesa, che quindi è il compito di noi tutti e sul CAMMINO SINODALE in corso:

«Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze», dice ai suoi servi il re protagonista della parabola evangelica del banchetto nuziale di suo figlio (Mt 22,1-14), dopo che *nessuno dei suoi invitati* aveva accettato l'invito. «Andate e invitate al banchetto tutti» è il tema del **messaggio di Papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale di quest'anno, celebrata il 20 ottobre 2024**. Riflettendo su di esso, si possono mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione, che si rivelano particolarmente attuali nella fase finale del percorso sinodale. «Andate» e «invitate» sono due verbi che esprimono il nucleo della missione. Riguardo al primo, occorre sottolineare che i servi erano già stati mandati a trasmettere il messaggio del re. Il pontefice spiega che «la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto». L'andare è poi associato all'invitare, cosa che i messaggeri fecero con urgenza, ma anche con gentilezza: nel proclamare al mondo l'amore salvifico di Cristo, «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro; senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».

Letttore 2

L'invito è per un banchetto nuziale, riflesso escatologico della salvezza finale nel Regno di Dio simboleggiata da una mensa imbandita. «Mentre dunque il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri», continua il Papa. «Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria

di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue».

L'invito è inoltre rivolto a tutti, nessuno escluso. «Non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti», a prescindere dalla condizione sociale o morale. «Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi». La missione per tutti, però, richiede l'impegno di tutti. Occorre dunque continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale e missionaria a servizio del Vangelo.

Lettore 3

La preghiera: Nell'anno dedicato alla preghiera, in preparazione al Giubileo del 2025, il Vescovo di Roma invita tutti a "intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa". E ricorda anche che il cammino sinodale condiviso dalle comunità ecclesiali in tutti i Continenti è stato intrapreso con l'intento primario di "rilanciare tutta la Chiesa verso il suo impegno maggiore dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo". Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini» (...) Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta»! La Chiesa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del *Padre nostro* con l'invocazione «Venga il Tuo regno». Così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

Lettore 4

L'Instrumentum laboris della seconda sessione del Sinodo è sviluppato **in cinque sezioni**. La **prima** è dedicata ai fondamenti della comprensione della sinodalità, «che ripropone la consapevolezza maturata lungo il percorso e sancita dalla Prima Sessione» celebrata lo scorso ottobre.

Seguono tre Parti strettamente intrecciate, «che illuminano da prospettive diverse la vita sinodale missionaria della Chiesa»:

- I) **la prospettiva delle Relazioni** – con il Signore, tra i fratelli e le sorelle e tra le Chiese – «che sostengono la vitalità della Chiesa ben più radicalmente delle sue strutture»;
- II) **la prospettiva dei Percorsi** «che sorreggono e alimentano nella concretezza il dinamismo delle relazioni»;
- III) **la prospettiva dei Luoghi** «che, contro la tentazione di un universalismo astratto, parlano della concretezza dei contesti in cui si incarnano le relazioni, con la loro varietà, pluralità e interconnessione, e con il loro radicamento nel fondamento sorgivo della professione di fede».

Il documento è molto ampio e affronta numerose questioni. Di particolare interesse è la sezione riguardante il ruolo della donna nella Chiesa. I contributi delle Conferenze Episcopali riconoscono che «sono numerosi gli ambiti della vita della Chiesa aperti alla partecipazione delle donne». Tuttavia «notano anche come queste possibilità di partecipazione rimangano spesso inutilizzate». Per questo suggeriscono che la Seconda Sessione «ne promuova la consapevolezza e ne incoraggi l'ulteriore sviluppo nell'ambito delle Parrocchie, delle Diocesi e delle realtà ecclesiali, compresi gli incarichi di responsabilità». Chiedono inoltre di «esplorare ulteriori forme ministeriali e pastorali per dare migliore espressione ai carismi che lo Spirito effonde sulle donne in risposta alle esigenze pastorali del nostro tempo».

Guida

Ora, in un momento di riflessione *personale*, chiediamoci:

- Ciascuno di noi, in questo tempo di FORMAZIONE, si sente 'inviato a tutti', in ogni luogo in cui il Signore vorrà chiamarci, aperti anche al rifiuto, ma comunque impegnati nell'annuncio missionario, con la gioia del Vangelo negli occhi e nel cuore?
- Viviamo ogni Eucaristia in questa prospettiva e ne colmiamo la nostra preghiera quotidiana?
- Quale ruolo ha la donna, nel nostro cammino di formazione? Diamo spazio e ascolto all'esperienza delle famiglie, delle coppie, delle donne consacrate, di tutte coloro che svolgono un servizio nelle nostre comunità?

Breve tempo di silenzio.

Guida

Raccogliamo tutte le suggestioni ricevute e le nostre riflessioni, per offrirle come preghiera al Signore della Vita.

Padre Nostro

Benediciamo il Signore